



AREA 01 - SETTORE 05

Giunta Regionale della Campania

Settore Rapporti con Province
Comuni Comunità Montane e Consorzi-Delega
e Subdelega Comitato Regionale di Controllo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0549758 17/07/2012

Ritornello: Rapp con province comuni con te montane e consorzi delega u

Assogretario: Affari generali della Presidenza u collegamenti con gli

Classifica: 1 1 25 Fascicolo: 1 del 2012



All'Assessore all'Ecologia,Tutela dell'Ambiente
Giovanni Romano

All'Assessore alle Autonomie Locali
Pasquale Sommesè

e p.c. Al Coordinatore dell'AGC 05
Michele Palmieri

LORO SEDI

Oggetto: Trasmissione resoconto Conferenza Reg. AALL del 13/07/2012.

Si trasmette in allegato il resoconto della Conferenza Permanente Regione/Autonomie Locali del 13 luglio 2012 avente ad oggetto:

- Acquisire il *sentito* della Conferenza permanente reg. AALL sul Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio 02

Dorissa Maria Caristo

P.C. 17.07.2012

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Settore: "Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane"

Servizio: CONFERENZA PERMANENTE REGIONE AUTONOMIE LOCALI DELLA CAMPANIA
Conferenza.reg.aall@regione.campania.it

Seduta del 13 luglio 2012

Assessore alle Autonomie Locali - Pasquale Sommese
Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente - Giovanni Romano

Ordine del giorno: "Acquisire il *sentito* della Conferenza permanente Regione Autonomie Locali, sul Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania"

Il giorno **13 luglio 2012 alle ore 10.30** nella sala Giunta di via S.Lucia 81 Napoli, si è riunita la Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali della Campania.

L'Assessore alle Autonomie Locali, **Pasquale Sommese** apre i lavori ringraziando i presenti per la partecipazione all'incontro, spiegando che l'incontro nasce dalla necessità di acquisire il parere della Conferenza sul Piano regionale di Bonifica dei siti inquinati della Regione Campania, sottolineando che il piano è lo strumento di programmazione e pianificazione previsto dalla normativa vigente, attraverso cui la Regione provvede ad individuare i siti da bonificare presenti sul territorio, a definire un ordine di priorità degli interventi sulla base di una valutazione comparata del rischio ed a stimare gli oneri finanziari necessari per le attività di bonifica.

Passa la parola all'assessore competente **Giovanni Romano**, che ripercorre brevemente le tappe che hanno portato all'elaborazione dell'attuale Piano di Bonifica, che rappresenta un aggiornamento del Piano di Bonifica del 2005 e un adeguamento ai dettami del Dlgs n. 152/2006.

Nel 2010 è stato costituito un Gruppo di lavoro per l'aggiornamento del Piano, di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 403/2011. Poi è stata avviata la procedura di VAS, con la redazione del Rapporto ambientale.

Le fasi successive all'acquisizione del *sentito* della conferenza odierna sono l'adozione del Piano, unitamente al rapporto ambientale, da parte della Giunta, la pubblicazione sul BURC, la fase delle osservazioni pubbliche (60 giorni). L'Assessore auspica che tali attività possano concludersi entro ottobre 2012, per poi acquisire il parere di compatibilità ambientale (VAS) per la definitiva approvazione da parte del Consiglio Regionale entro la fine del 2012.

L'Assessore evidenzia l'importanza di rispettare il cronoprogramma al fine di superare la procedura d'infrazione comunitaria che grava sugli obiettivi 1.2. e 1.1. del POR FESR 2007/13, per la mancata approvazione prima del Piano regionale dei rifiuti e ora del Piano regionale delle Bonifiche. Attualmente sono stati redatti il P.R.U. (Piano regionale dei Rifiuti urbani), già approvato dal Consiglio Regionale, e il P.R.S. (Piano regionale Rifiuti Speciali), che arriverà in Consiglio Regionale a settembre prossimo.

La disponibilità delle risorse comunitarie, infatti, è fondamentale in quanto sono le uniche non soggette al patto di stabilità interno.

La disponibilità delle risorse comunitarie, infatti, è fondamentale in quanto sono le uniche non soggette al patto di stabilità interno.

L'Assessore Romano evidenzia, infine, due concetti fondamentali dell'attuale P.R.B. quello di Aree Vaste, che raggruppano interi territori potenzialmente inquinati (nel Piano ne sono state individuate 7) e la differenziazione tra siti inquinati e potenzialmente inquinati, secondo quanto previsto dal Dlgs n. 152/2006.



L'Assessore ringrazia infine il personale dell'assessorato ambiente per il lavoro svolto.

L'Assessore **Sommese** passa la parola alla Dott.ssa Marinella Vito, Direttore tecnico dell'Arpac, che illustra ai presenti, tramite presentazione POWER POINT, i contenuti del P.R.B.

Terminato l'intervento della dott.ssa **M.Vito**, il dott. **Michele Palmieri**, Coordinatore A.G.C. 05, chiede d'intervenire al fine di evidenziare un problema di carattere squisitamente tecnico, quello delle soglie di contaminazione naturali. La normativa, infatti, non prevede un modo per distinguere i siti contaminati da attività antropiche, da quelli dove sono presenti solo minerali naturali, come i siti vulcanici, che quindi non sono realmente inquinati.

L'Assessore **Sommese** riprende la parola per sottolineare come, negli anni passati, c'è stato un cattivo utilizzo delle risorse pubbliche e una pianificazione del tutto carente, e questo è dimostrato dall'elevato tasso di inquinamento delle province di Napoli e Caserta.

L'Assessore evidenzia l'importanza della pianificazione e della programmazione e del concetto di Area Vasta e auspica che venga fatto proprio dalle autonomie locali. La pianificazione è sempre l'elemento centrale e si incrocia con il governo del territorio e la programmazione delle risorse, quindi ribadisce l'importanza del PTR (piano territoriale regionale) quale strumento che unisce la programmazione economica finanziaria e la pianificazione urbanistica del territorio. In tale direzione la Regione con l'assessorato alle Autonomie Locali si sta muovendo per aiutare i territori ad affrontare la pianificazione territoriale.

L'Assessore passa quindi la parola all'architetto **Antonio Risi**, responsabile dell'Autorità Ambientale, che ha coordinato il Gruppo di lavoro che ha tra l'altro predisposto il rapporto ambientale. L'architetto, dopo aver ringraziato il Gruppo di lavoro, composto da dipendenti regionali, ARPAC e personale di Assistenza tecnica specialistica, passa ad illustrare, tramite presentazione POWER POINT, i contenuti della procedura di VAS e del Rapporto Ambientale.

Prende la parola il rappresentante dell'**ANPCI** (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia) **Arturo Manera**, il quale fa presente di non avere obiezioni al Piano.

Esprime, pertanto, a nome dell'ANPCI, parere positivo sul Piano Regionale di Bonifica.

Il dott. Manera segnala, tuttavia, la problematica della bonifica montana integrale, per la quale non sono stati elargiti i fondi. Infatti si verificano esondazioni perché i bacini idrografici non sono stati imbrigliati. Il dott. Manera coglie l'occasione, inoltre per segnalare la questione dei depuratori campani, la cui maggioranza, secondo la procura di S. Maria Capua Vetere, non è a norma e chiede quindi che vengano destinate risorse per l'adeguamento degli stessi.

Interviene **Oswaldo Cammarota**, rappresentante della **Lega AA.LL.**, il quale evidenzia che il Piano Regionale di Bonifica testimonia la qualità del capitale umano presente in regione. Il dott. Cammarota, pur approvando il Piano, evidenzia che la tutela ambientale è strettamente interconnessa con il governo del territorio, quindi occorre coinvolgere gli Enti locali negli interventi di bonifica e riqualificazione ambientale, perché altrimenti non produrranno gli effetti sperati.

Bisogna superare la settorializzazione, anche alla luce dell'imminente riforma regionale.

Le Aree Vaste, ad esempio, sono composte da tanti Comuni, spesso caratterizzati da ampi territori ma strutture amministrative deboli. Occorre quindi riorganizzare le autonomie locali e avere nei territori che corrispondono alle Aree vaste dei Presidi Amministrativi di coordinamento.

Terminato l'intervento, l'assessore Sommese passa la parola a **Ciro Guardabascio**, rappresentante dell'**AICCRE** (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) che esprime parere favorevole al piano.

Interviene **Giuseppe D'Urso**, Responsabile Ufficio Bonifiche della provincia di Salerno, che rappresenta l'accoglimento favorevole del Piano, con alcune osservazioni. Innanzitutto il dott. D'Urso chiede che gli elenchi dei siti potenzialmente contaminati siano aggiornati di continuo.

Al riguardo, rappresenta che le per le discariche della Provincia di Salerno non c'è un problema di contaminazione, ma debbono essere ripristinate con le coperture definitive.

Inoltre il dott. D'Urso evidenzia la questione delle procedure in danno ai privati, per le quali molti Comuni della provincia Salerno risultano inadempienti. Infatti la legge prevede che i Comuni debbano sostituire i privati inadempienti, ma i Comuni non hanno le risorse necessarie, suggerisce quindi di costituire dei gruppi tecnici interdisciplinari tra vari enti, in modo da aiutare i singoli Comuni.



Interviene l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Salerno, dott. **Domenico De Maio**, che esprime parere favorevole al Piano, consegnando una relazione con alcune osservazioni in merito.

L'ing. **Maria Teresa Celano**, dirigente della provincia di Napoli, esprime parere favorevole al piano e si riserva di fare osservazioni in fase di consultazione. Auspica che con l'approvazione del piano e con il programma allegato al piano, si dia un impulso alle attività di bonifica delle aree pubbliche, perché la provincia di Napoli è una delle più colpite da interventi di contaminazione.

L'Assessore Romano ringrazia gli intervenuti e auspica che pervengano numerose osservazioni in fase di consultazione al fine di rendere il Piano più efficace.

Relativamente agli aspetti segnalati, l'Assessore Romano concorda con l'importanza dell'interconnessione tra settori. Lo spirito della riforma dipartimentale della Regione è proprio quello di superare la logica della frammentazione della competenze. Il compito della Regione è quello di programmare le risorse in relazione con i territori che devono gestirle ed essere operativi.

Il dipartimento dell'Ambiente comprende anche l'agricoltura e la sanità, si può definire quindi anche un dipartimento della qualità della vita.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie da destinare in campo ambientale, l'Assessore evidenzia che gli Assi I e II del POR Campania FESR 2007/13, dispongono di circa 600mln di euro mentre i Fondi FAS di circa 150mln di euro.

Per quanto riguarda gli elenchi del Piano Regionale di Bonifica, essi sono in continuo aggiornamento; il PRB infatti è uno strumento di programmazione dinamico.

Per quanto riguarda la problematica delle procedure in danno, i Comuni vanno affiancati, non vanno lasciati soli, perché sui siti di proprietà privata ci sono forti criticità.

L'Assessore evidenzia inoltre che la bonifica dell'area Resit di Giugliano è già in corso, finanziata con fondi del Commissariato Bonifiche, mentre per quanto riguarda la discarica Sogeri di Castelvoturno, dissequestrata dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, è stata attivata la procedura in danno.

Per quanto riguarda il Ciclo integrato delle acque sono in corso di notifica alla Commissione Europea i Grandi Progetti.

L'Assessore Pasquale Sommese conclude esprimendo il parere favorevole della Conferenza, auspicando che il Piano venga presentato quanto prima in Giunta per l'adozione.

I lavori terminano alle ore 13,00.

Dirigente del Settore "Rapporti con gli E.E.L.L."

Dott. Adele Corvino

Dirigente del Servizio 02: "Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali della Campania"

Dott. Maria Caristo

Funzionario P.O. arch. Paola Canneva

